

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "B"**RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1995 DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DELLE
FORESTE CASENTINESI PREDISPOSTA DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****A) PREMESSA**

Il Conto consuntivo 1995 è stato proposto dal Consiglio Direttivo del Parco nella seduta del 10 aprile 1996 (Delibera n. 73) ed è stato consegnato al Collegio dei Revisori l'8 maggio 1996

Esso è composto, così come previsto dal DPR n. 696 del 1979, dalla:

- Relazione del Presidente
- Conto economico situazione amministrativa
- Situazione patrimoniale
- Rendiconto finanziario.

In ordine ai suddetti documenti è da segnalare che nell'elaborato relativo al rendiconto finanziario non risultano evidenziate le previsioni iniziali del Bilancio 1995 e le variazioni in corso d'esercizio ma soltanto le previsioni definitive.

Al riguardo, si precisa che al fine di ovviare alla mancanza di tali informazioni (già rilevata dal Ministero dell'Ambiente in sede di esame del Conto consuntivo 1994) e derivante dalla struttura del programma informatico - l'Ente ha predisposto un ulteriore allegato in cui sono rappresentate, a livello di capitolo, le previsioni iniziali, le variazioni e le previsioni definitive su tale soluzione, considerato che a decorrere dall'esercizio 1996 il programma è stato opportunamente modificato, il Collegio ritiene che la soluzione adottata dall'ente, pur se non di immediata percezione, risponda sostanzialmente alle informazioni richieste dal DPR 696/79.

In ordine alla struttura ed organizzazione dell'ente, pur essendo trascorso un anno, si richiamano le medesime osservazioni formulate in sede di approvazione del Conto Consuntivo 1994 (vedi osservazioni generali del verbale n. 10 del 7/6/95).

In particolare, assume rilevanza generale e propedeutica all'esame del consuntivo la mancata separazione tra l'organo di indirizzo (Consiglio d'Amministrazione) e l'organo di direzione amministrativa (non esistente e il più delle volte identificato nel Presidente); Ciò ha posto a parere dei Revisori, delicati problemi di interpretazione di norme e ricerca di poteri e responsabilità ove il raggiungimento del fine, a livello politico, può essere attuato in forme e contenuti tipizzati ovvero nei modi più vari, non sempre previsti dalle leggi, mentre la direzione amministrativa ha precisi riferimenti normativi nelle procedure amministrative e contabili. I casi più emblematici riguardano l'uso dei provvedimenti presidenziali come normale amministrazione; la funzione di economo svolta direttamente dal Presidente; il continuo ricorso ad incarichi professionali per la normale amministrazione o per l'assegnazione di ricerche, studi, ove successivamente si deve procedere ad ulteriore incarico per l'utilizzo o la collocazione del risultato; acquisto del telefono cellulare e uso dello stesso; svolgimento di fatto degli adempimenti amministrativi in località diversa dalla sede amministrativa, anche se provvisoria, con conseguenti incrementi di spesa. Comportamenti che vanno tenuti in debita considerazione nell'analisi generale dei conti e in occasione di rilievi specifici: inoltre viene a non essere attuata la verifica dei risultati se è lo stesso organo a decidere su se stesso.

B) OSSERVAZIONI GENERALI**B.1. Variazioni al Bilancio**

Il Collegio prende atto che le risultanze delle previsioni definitive derivano dal Bilancio di previsione 1995, come approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota n. SCN/ III D/ 95/ 6911 del 17/05/95, e dalle variazioni alle poste iniziali deliberate dal Consiglio Direttivo durante l'esercizio (deliberazione n. 136 del 20/07/95, n. 150 del 21/9/95, n. 232 del 30/XI/95) per complessive £. 4.317.921.834 (-) in termini di competenza e di £. 3.723.692.411 (-) in termini di cassa.

B.2. Risultanze finali

L'esercizio 1995 si è chiuso con le seguenti risultanze finali

• Accertamenti	£. 7.807.985.962 (+)
• Impegni	£. 8.203.312.439 (-)
• Disavanzo di competenza '95	£. 395.326.477 (-)
	=====

verificati da:

• minori accertamenti	£. 3.568.841.204 (-)
• minori impegni	£. 3.173.514.727(+)
	£. 395.326.477(-)
	=====

Al riguardo, è da segnalare che nell'elaborato del conto consuntivo 1995, nel riepilogo generale delle entrate, l'importo dell'avanzo di amministrazione non risulta scritto nella colonna delle minori entrate, che, invece, è riportato nel totale complessivo delle entrate.

Nel complesso il **risultato di amministrazione** risulta essere:

• Fondo di cassa al 31/XII/95	£. 7.527.444.104 (+)
• Residui attivi al 31/XII/95	£. 5.630.994.257 (+)
• Residui passivi al 31/XII/95	£. 10.127.243.363 (-)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/XII/95	£. 3.031.194.998
	=====

verificato da:

• Avanzo di amministrazione al 31/XII/95	£. 3.385.141.725 (+)
• Sopravvenienze attive (minori residui passivi eserc. 94)	£. 41.379.750 (+)
• Disavanzo di gestione 1995	£. 395.326.477 (-)
• AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	£. 3.031.194.998 (+)
	=====

La gestione di cassa ha evidenziato :

• Fondo di cassa al 1/1/95		£. 6.767.122.148 (+)
• Riscossioni:		
i in c/residui	£. 351.000.000	
in c/competenza	£. 2.176.991.705	£. 2.527.991.705 (+)
• Pagamenti:		
in c/residui	£. 688.160.490	
in c/competenza	£. 1.079.509.259	£. 1.767.669.749 (-)
FONDO DI CASSA AL 31/XII/95		£. 7.527.444.104 (+)

che coincide con la situazione di cassa presentata dal Tesoriere al 31 dicembre 1995.

C) ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

C.1. Analisi delle entrate

Nel complesso si sono verificati minori accertamenti, rispetto alle previsioni definitive, per £. 183.699.479, così distribuiti:

- Altre entrate	£. 4.889.965
- Partite di giro	£. 178.809.514

Nel primo caso, le sopravvenienze passive derivano per lo più da ridotti accertamenti di proventi per conciliazioni ammende (cap. 10010) e della vendita di beni per prestazione di servizi (capp. 7010 e 7020); mentre nel secondo, derivano dalla assenza di personale di ruolo per il quale non sono effettuate le ritenute.

La gestione delle entrate può così riassumersi:

	<u>Accertamenti</u>	<u>Riscossioni</u>	<u>%</u>
• Trasferimenti correnti	2.364,7	1.965,3	83,1
• Altre entrate	37,1	4,5	12,1
• Alienazioni beni	—	—	—
• Trasferimenti in c/capitale	5.189,0	—	0,0
• Accensione prestiti	—	—	—
• Partite giro	217,2	207,2	95,4
	7.808,0	2.177,0	27,9
	=====	=====	

Relativamente alle altre entrate, il tasso di coefficiente di realizzazione (12,1%) è per lo più da imputare ai mancati introiti del cap. 7050 (Altri proventi), per le entrate di parte capitale, non risultano riscossi, invece, i finanziamenti delle regioni Emilia Romagna e Toscana per i progetti ex Pronac (cap. 16010).

Le più contenute riscossioni rispetto ai corrispondenti accertamenti dei trasferimenti correnti (399,4 milioni) derivano dal capitolo 4040 (Trasferimenti oneri attivi dal parco regionale del Crinale Romagnolo) che risultano riscossi nel corso del 1996.

C.2. Analisi delle spese

Nel complesso si sono verificati minori impegni, rispetto alle previsioni definitive per £. 3.173.514.727, così distribuiti:

a) Correnti	£. 227.459.116
b) C/capitale	£. 2.767.246.097
c) Partite di giro	£. 178.809.514

In particolare, nel primo caso, le sopravvenienze attive derivano per lo più da minori spese nella categoria dell'acquisto beni e servizi, mentre per le spese in c/ capitale, le economie sono relative alla categoria "Acquisizioni beni di uso durevole ed opere immobiliari" che a fronte di una previsione definitiva di 6.720 milioni registra mancati impegni per 2.289 milioni (pari al 34,1 %).

Per le partite di giro, le economie si riferiscono alle stesse motivazioni citate per le corrispondenti voci dell'entrata.

La gestione delle spese può così riassumersi:

	<u>Impegni</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>%</u>
• Organi Istituzionali	159,9	124,9	78,1
• Personale in servizio	179,5	73,9	41,2
• Personale in quiescenza	---	---	---
• Acquisto beni e servizi	1.660,8	656,0	39,5
• Prestazioni istituz.	80,0	55,8	69,8
• Trasferimenti	40,0	0	0
• Interessi	0	0	0
• Oneri tributari	1,9	1,8	94,7
• Somme non attribuibili	20,0	16,0	80,0
SPESE CORRENTI	2.105,2	928,4	44,1
SPESE C/CAPITALE	5.880,9	65,1	1,1
RIMBORSO MUTUI	0	0	0
PARTITE GIRO	217,2	86,0	39,6
TOTALE SPESE	8.203,3	1.079,5	13,2

Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare che i totali del Titolo II (Spese in conto capitale), sia per i residui che per gli impegni (rispettivamente pari a £. 5.806.889.370 e £. 5.871.906.346), non è pari alla somma dei capitoli compresi in detto titolo: trattasi di un errore puramente formale che non ha riflessi sulle risultanze del conto consuntivo in quanto il totale generale delle spese risulta corretto.

Relativamente agli impegni assunti, la consistente formazione di residui passivi, in particolare nella categoria dell'acquisto di beni e servizi (60,5 %) e nelle spese in conto capitale (98,9 %), fa considerare che per alcuni di essi non si sia in presenza di un impegno effettivo, bensì, di massima: ciò, com'è noto, mentre è fattibile per le spese in conto capitale con la formazione di residui di stanziamento, non lo è per le spese correnti per le quali la mancata individuazione dell'esatto creditore o l'incertezza dell'importo avrebbero dovuto far considerare tali somme quali economie e non residui passivi.

A tal proposito, si evidenzia che il Ministero dell'Ambiente in data 4 aprile 1996 esaminando il Bilancio di Previsione 1996 aveva invitato l'Ente a trasferire fra i residui di stanziamento alcuni importi che nel consuntivo 1995 risultano in essere tra i capitoli di parte corrente. Il Collegio, per i sottoindicati capitoli, ne propone la radiazione con il 1996 in quanto sembrano non avere i requisiti per la loro conservazione nel conto dei residui:

• - Cap. 4150	- residuo '94	£ . 2.086.100
• - Cap. 4400	- residuo '94	£ . 2.329.729
• - Cap. 4299	- residuo '94	£ . 27.538.000
• - Cap. 6050	- competenza '95	£ . 40.000.000

mentre per i capitoli indicati dal Ministero dell'Ambiente (n. 5110 e n. 5120, rispettivamente, per £. 320.500.000 e per £. 544.319.000) la nuova allocazione tra le spese in conto capitale proposta dal Ministero ne può permettere il mantenimento nel conto residui. Tuttavia si deve considerare che tali capitoli, unitamente al capitolo n. 5100 per £. 200.000.000, derivano da quelle spese che nel bilancio di previsione 1994 sono state considerate "di primo impianto".

C.3. Osservazioni su alcuni capitoli di spesa

Cap. 4150 Relativamente all'importo di £. 37.100.899 per spese telefoniche, £. 4.241.000 riguardanti l'utenza telefonica n. 0336/906737 (telefono cellulare acquistato a fine 1994).

La questione riguarda la legittimità dell'acquisto e del conseguente uso del telefono portatile.

A parere dei revisori il criterio sulla legittimità della spesa deve trarre fondamento dalla valutazione obiettiva delle esigenze operative-funzionali per le quali un pubblico amministratore necessita di un continuo collegamento in itinere con la propria sede dell'Ufficio.

Sull'argomento l'Ente ha già fornito i chiarimenti necessari al Ministero dell'Ambiente che aveva espresso perplessità in merito.

I revisori, stante la particolare natura dell'Ente, non hanno espresso parere negativo all'acquisto, ma rilevano che la spesa di funzionamento sembra elevata rispetto alle effettive necessità operative poiché le due sedi del Parco (sede amministrativa provvisoria di Pratovecchio e sede della comunità di S. Sofia) sono dotate di utenze telefoniche. Anche questo problema sarebbe stato affrontato in un'ottica diversa se i responsabili amministrativi avessero potuto esprimere parere sull'esistenza di normativa volta a disciplinare l'azione amministrativa ispirata all'esigenza di contenimento della spesa pubblica, mentre in questo caso l'organo di gestione ha direttamente regolato la materia.

Cap. 4730 L'impegno del capitolo, di £. 450.186.878, deriva da una carenza di figure professionali in organico necessarie a svolgere le varie attività dell'Ente: è pertanto necessario il ricorso a convenzioni esterne.

Nel raccomandare una particolare attenzione nell'assegnazione di detti incarichi (manca all'uopo un apposito regolamento) in modo da non precostituire rapporti continuative con i medesimi soggetti, si auspica nel prossimo futuro una netta riduzione di dette spese, anche perché la pianta organica risulta approvata, con auspicio di una conseguente prossima assunzione di personale.

Cap. 4710 Manca il regolamento di attuazione.

Cap. 4300 (Spese gestioni automezzi)

Manca il regolamento di attuazione sull'uso dei mezzi di servizio dell'Ente.

Capp. 1010 e 1050 Manca il regolamento d'attuazione. L'adozione dello stesso si rende indispensabile per regolamentare gli accessi del Presidente e dei Consiglieri presso la sede del Parco.

Cap. 10010 Dall'analisi del detto capitolo si segnala il continuo ricorso al medesimo studio legale. Si rileva altresì, che non appare giustificabile la spesa di £. 801.108 di cui alla delibera n. 63 del 06/04/95 a favore dello Studio legale Manneschi e Paolini.

Trattasi di pagamento della notula presentata dallo Studio predetto per parere richiesto dal Consiglio d'Amministrazione sulla regolarità della delibera dello stesso Consiglio che nominava la Giunta dell'Ente in assenza di Statuto. I revisori avevano fatto presente l'inopportunità della deliberazione, irregolarità confermata successivamente anche dal Ministero vigilante al quale possono essere richiesti pareri non urgenti, in particolare riguardanti l'organizzazione interna dell'Ente.

D) GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui può così riassumersi:

	ATTIVI	PASSIVI
a) Accertati all'1/1/95	351.000.000	3.732.980.423
b) Variazioni nel 1995	=	- 41.379.750
c) Accertati al 31/XII/95	351.000.000	3.691.600.673
d) Riscossi o pagati nel 95	351.000.000	688.160.490
e) Accertati al 31/XII/95	=	3.003.440.183
f) Residui competenza '95	5.630.994.257	7.123.803.180
g) Residui al 31/XII/95	5.630.994.257	10.127.243.363
=====		
• Tasso di riaccertamento (c/a)	100%	98,9 %
• Tasso di smaltimento (d/c)	100 %	18,6 %
• Variazione consistenza (g/a)	=	+ 172,3 %

Com'è facilmente evidenziabile gestione dei residui si è, nel corso del 1995, notevolmente appesantita passando da £. 3.381.980.423 di saldo passivo del 1° gennaio 1995 a £. 4.533.150.906 (+ 34,0 per cento). A motivo di tale risultato è da considerare, altresì, che i residui attivi sono formati per il 92 per cento da mancate riscossioni per trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi sono costituiti solo per 57,2 per cento dalle corrispettive poste di capitale.

Quasi il 42 per cento è determinato da spese correnti (£. 4.217.114.798) di cui oltre 3 miliardi proveniente da esercizi pregressi, con un tasso di smaltimento di circa il 19 per cento.

E) CONCLUSIONI FINALI

Premesso quanto segnalato in precedenza, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 1995 dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna.

Pratovecchio, 31 luglio 1996

f.to Misiano Rag. Paolo	- Presidente del Collegio
f.to Giordano Dott. Giancarlo	- Componente
f.to Brogi Rag. Giuseppe	- Componente

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

all. "C"

**OGGETTO: ESAME E PARERE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTE PARCO
NAZIONALE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995**

L'anno 1996 (millenovecentonovantasei) il giorno DODICI (12) del mese di Agosto, alle ore 10.00, nella sala delle adunanze prevista ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 12/07/1993, comma 3^a, in Santa Sofia, viene convocata la Comunita' del Parco, su invito del Presidente, con l'intervento dei Componenti cosi' come nominati ai sensi dell'art. 10 della L. 394/1991, di seguito indicati:

1. Regione Toscana	
2. Regione Emilia Romagna	
3. Amministrazione Prov.le di Firenze	
4. Amministrazione Prov.le di Arezzo	
5. Amministrazione Prov.le di Forlì-Cesena	Prof. Manni Alberto - Delegato del Presidente.
6. Comunita' Montana Mugello	
7. Comunita' Montana Casentino	Ferruccio Ferri
8. Comunita' Montana Forlivese	Biandronni Prof. Giancarlo
9. Comunita' Montana Cesenate	Simoni Giona - delegato del Presidente
10. Comunita' Montana Tramazzo - Montone	Angelo Mini
11. Comune di Bagno di Romagna	Paolo Marcelli - Delegato del Sindaco
12. Comune di Santa Sofia	Neri Luciano
13. Comune di Premilcuore	Milanesi Francesco
14. Comune di Portico di Romagna	
15. Comune di Bibbiena	Agostini Stefano - Delegato del Sindaco
16. Comune di Poppi	Cipriani Carlo
17. Comune di Stia	Frulloni Roberto
18. Comune di San Godenzo	Bassani Paolo - Delegato del sindaco
19. Comune di Londa	
20. Comune di Pratovecchio	Ceccherini Stefano
21. Comune di Tredozio	Samoggia Giuseppe

Funge da segretario il rappresentante del Comune di Bagno di Romagna, in qualita' di componente piu' giovane Sig. Paolo Marcelli.

Si da' atto che il numero dei presenti e' legale per la validita' della deliberazione il Presidente dichiara aperta la discussione.

La Comunita' del Parco prende in esame l'oggetto sopraindicato.

LA COMUNITA' DEL PARCO

Udita l'introduzione del Presidente del Parco Nazionale e la discussione seguita, che vengono riportate nell'allegato "A" al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il Decreto in data 14/12/1990 del Ministero dell'Ambiente avente ad oggetto "Perimetrazione provvisoria e misure di salvaguardia del Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi";

Visto il decreto del presidente della Repubblica in data 12/07/1993 avente ad oggetto "Istituzione dell'Ente Parco nazionale delle Foreste Casentinesi";

Vista la Legge n. 394 del 06/12/1991 avente ad oggetto: "Legge quadro sulle aree protette" che all'art. 10, comma 2^a testualmente recita: " La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare il suo parere è obbligatorio omissis d) sul Bilancio e sul Conto Consuntivo".

Considerata, pertanto, la necessità di provvedere ed esprimere il parere obbligatorio di questo organo sul Conto Consuntivo presentato dal Parco Nazionale, con atto deliberativo di Consiglio Direttivo n. 73 del 10/04/1996;

Con votazione unanime e palese di tutti i componenti della Comunità' del Parco e astensione del componente Cecchenni Stefano in rappresentanza del Comune di Pratovecchio per le motivazioni succintamente riportate nell'allegata discussione.

d e l i b e r a

- 1 di esprimere parere favorevole sul Conto Consuntivo Anno 1994 del Parco Nazionale del Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi, presentato, unitamente agli allegati previsti dal D.P.R. 696/1975 per l'approvazione con atto di C.D. n. 73 del 10/04/1996;
- 2 di trasmettere il presente atto al Presidente del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale;
- 3 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Illustra l'argomento il Presidente della Comunità del parco Sig. Frulloni Roberto, dando lettura di alcuni dati del conto consuntivo, nonché della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Segue una breve discussione nella quale intervengono alcuni componenti della Comunità del Parco, i cui interventi vengono succintamente riportati.

Ceccherini Stefano - Sindaco del Comune di Pratovecchio: Volevo osservare che l'avanzo di amministrazione mi sembra troppo elevato, pur non entrando nel merito del parere dei Revisori dei Conti. Un avanzo di amministrazione simile non è giustificabile se non attribuendolo al fatto che non si sono fatte alcune spese che era possibile effettuare. Il finanziamento di tre anni da gestirsi solo in un anno non giustifica un avanzo così cospicuo, si poteva riuscire a spendere tutti i fondi nel giro di due anni. Bisogna arrivare a spendere il massimo dei soldi concessi dal Ministero. L'avanzo è eccessivo per un Bilancio come quello del Parco. Nel bilancio di previsione tutto va bene perché molte sono le cose che si presumono di fare, ma molte di queste spese non vengono portate alla fine. Ribadisco che l'avanzo di amministrazione è eccessivo.

Valbonesi Enzo - Presidente Parco Nazionale: Questo avanzo di amministrazione è determinato da ritardi nell'attivazione di alcuni programmi ad esempio il ritardo verificatosi nella realizzazione degli allestimenti di alcuni centri visita a carico di questo Ente, ad esempio San Godenzo. È una spiegazione ovvia quella di non avere speso completamente i fondi assegnati per la mancanza di personale, non è giustificabile il discorso di spendere fondi ad ogni costo senza poi avere la possibilità di seguire i lavori.

Ceccherini Stefano: Si poteva dare attuazione ai progetti attraverso incarichi professionali. La cifra spesa per incarichi professionali mi sembra elevata, forse questi incarichi non hanno dato i risultati dovuti. Forse gli incarichi dati non hanno conseguito una potenzialità di progettazione che poteva portare all'utilizzo dei fondi e dell'avanzo, per avere una ricaduta sul territorio.

Valbonesi Enzo: Bisogna avere atti regolari. Per appaltare i lavori bisogna avere un adeguato apparato amministrativo. Si impegna quello che è possibile spendere non quello che si presume non si potrà fare. Questo ente non ha personale per seguire i progetti e' difficile seguire i lavori solo con personale incaricato o progettisti esterni. Se il comune di Pratovecchio avesse solo tre persone non potrebbe gestire tanti fondi. Non sono preoccupato per le obiezioni, poiché di più non poteva essere fatto. In due anni abbiamo investito 11 miliardi.

Samoggia Giuseppe - Comune di Tredozio: Io mi trovo in una situazione analoga a quella del parco. Anche il mio comune ha un avanzo. Stiamo vivendo un periodo di crisi. I finanziamenti sono ridotti. C'è stato un taglio enorme. Mi permetto di dire che mi trovo solidale con il Presidente. Non mi sembra possibile che il parco facesse di più. I fondi se ci sono saranno investiti l'anno prossimo.

Simoni Giona - Comunità Montana Cesenate: Non conosco i sindaci revisori e sicuramente saranno persone competenti. Mi pare tuttavia che i loro compiti dovesse limitarsi a verificare la legittimità del Bilancio e non la natura e l'opportunità delle spese. Altre osservazioni potevano essere da loro fatte solo per suggerire un miglior funzionamento. Il parco per l'anno prossimo dovrebbe mettersi in grado di avere una struttura adeguata per la gestione dei fondi. Per assolvere ai propri compiti dovrebbe avere personale dipendente. Non si può continuare a funzionare con personale comandato o ad incarico.

Presidente Comunità del Parco: L'avanzo di amministrazione è scusabile in questa situazione. In altre situazioni con tutto il personale non sarebbe giustificabile.

Ferri Ferruccio: L'avanzo di amministrazione è determinato da notevole trasferimento di fondi. In un unico anno si poteva assumere personale avventizio per l'attuazione dei progetti. Quello che diceva Giona è giusto bisogna vedere di accelerare i tempi per destinare tali fondi e dare una ricaduta sul territorio. Non si possono comunque gestire direttamente tutti i fondi bisogna delegare la gestione di alcuni fondi.

Biandronni Giancarlo: Al di là della preoccupazione per il notevole avanzo di amministrazione il vero problema è individuare linee di indirizzo per la destinazione dei fondi. Alcune risorse che non sono state spese hanno fatto sì che all'interno del parco si avesse il tempo di rapportarsi per vedere la migliore destinazione dei finanziamenti. Ci sono notevoli attese del territorio che vanno puntualizzate e alle quali poi va data una risposta. Il territorio deve avere una propria ricaduta. Bisogna che la Comunità del parco dia le linee di indirizzo per la ricaduta sul territorio nei luoghi e nei modi che noi sapremo individuare. Non critico il conto consuntivo, ma credo che lo stesso avanzo sia determinato da momenti di confronto con gli

enti locali che forse sono mancati. Noi siamo partiti da una situazione di favore, come parco, avevamo già un minimo di organizzazione derivante dal Parco Regionale. Bisogna che ci complimentiamo con questo poco personale che è riuscito a gestire questi fondi con solerzia e cercando di capire le procedure di rapporto con il Ministero. Voglio fare un apprezzamento agli amministratori del parco per ciò che hanno realizzato. Se vogliamo che un ente funzioni l'organizzazione interna dell'ente deve dotarsi di adeguati strumenti, come la pianta organica. Dopo due anni e mezzo il ministero deve dare risposte concrete onde consentire di espletare concorsi. Bisogna rendere operativo l'ente.

C'è un altro problema, vi sono da affrontare anche i problemi legati ai giovani dei nostri comuni che si attendono delle risposte soprattutto in merito a corsi specifici per operatori di Parchi. Abbiamo provato alcuni mesi fa a dare una risposta a questi giovani con un corso molto breve ora il parco dovrebbe ripetere l'esperienza con un corso organizzato e di lunga durata.

Martini Romano - Consigliere Parco Nazionale: È giusto che la Comunità ponga questi problemi. Bisognerebbe fare dei corsi, ma legittimi e non illegittimi.

Mini Angiolino - Sindaco comune di Portico di Romagna: I Revisori dei conti sono stati lenti nel fornire il loro parere e dovrebbero essere presenti in queste riunioni per fornire i chiarimenti che si rendessero necessari. Credo che i revisori non debbano fare esami di merito, ma solo contabili. Quello che salta agli occhi è l'avanzo. Più che un avanzo è il frutto di un ritardo nell'attivazione della struttura. Chi rileva il fatto non fa nessuna accusa. Questo è un problema che non risolveremo qui, ma lo dobbiamo affrontare, dobbiamo darci degli indirizzi. Il piano del parco e il Piano socio economico sono già degli indirizzi da dare. In una discussione precedente avevamo previsto di dotarci di questi strumenti entro l'anno in corso. L'altro problema è la struttura amministrativa. Non si riesce ad avere personale in ruolo. Starei attento però ad invocare la copertura di tutti i posti poiché questa non sarà la panacea di tutti i mali. Un forte organico fisso del parco finirà per rendere ancora più complicati i rapporti con gli Enti. Un sistema di consulenze esterne può essere buono se unito ad un minimo di personale dipendente. In questi anni la struttura dell'ente parco si sta delineando inadeguata soprattutto per quanto attiene il personale. Non possiamo dipendere in tutto dal Ministero. Bisognerebbe auspicare una modifica della legge per slegare il parco dalla vigilanza del ministero. Il buon funzionamento dell'ente non viene dal Ministero. Per il ministero l'ente Parco è un Ente da controllare e da badare. Un ente non affidabile. È questa la cultura che ha fatto sorgere in questo modo gli enti parco.

Il conto consuntivo va bene e l'avanzo è giustificato.

Presidente Parco Nazionale: Nel panorama nazionale siamo accusati dalle associazioni ambientaliste di gestire l'ente sulle indicazioni delle comunità locali.

Io sono stato accusato di essere un cattivo Presidente poiché vengo dalla gestione di strutture di enti locali.

La contraddizione è nella legge.

Ferri Ferruccio - Comunità Montana del Casentino: Questo problema dell'Ente e della gestione del personale è stato posto dal sottoscritto in un incontro con il Ministro Bassanini. La discussione su questo argomento è stata posta dal Presidente della Comunità Montana e non dal Direttore Dott. Borghi. È stato posto il problema della gestione politica dell'ente Parco. Saremo forse il Parco che sta dando più spazio alle amministrazioni locali, ma io ribadisco di voler essere presente all'interno del Parco. Potremmo porre il problema a livello politico.

Galastri Italo - Vice Presidente Parco Nazionale: Io chiedo che il discorso venga approfondito poiché non sono disponibile a sottovalutare le critiche dei Revisori dei conti. Vorrei fosse loro risposto punto per punto. Io credo che ognuno di noi si debba assumersi la responsabilità di ciò che dice. Il nostro statuto è bloccato al ministero, non siamo riusciti a sbloccarlo e non possiamo funzionare con la giunta. I revisori non possono contestare i provvedimenti presidenziali. Non possiamo riunire il consiglio ogni 15 giorni o facciamo provvedimenti presidenziali o blocchiamo l'ente. Se non vogliamo fare provvedimenti dobbiamo sbloccare la Giunta. Anche il non dare incarichi professionali bloccherebbe il funzionamento dell'Ente. Sul problema degli incarichi legali vorrei ribadire che ogni Ente ha un suo legale di fiducia. Abbiamo bisogno di un legale esperto in diritto amministrativo, che goda della nostra fiducia. Per gli adempimenti amministrativi si stanno usando due sedi poiché non si può fare diversamente. Io credo che i revisori dei conti non debbano entrare nel merito della programmazione, dovrebbero darci, se ci sono indirizzi diversi. L'avanzo di amministrazione poteva non esserci, ma spendere tutti i soldi poteva voler dire spenderli senza valutare adeguatamente le idee su cosa fare. La pianta organica è approvata da parecchio, stiamo attendendo chiarimenti sulle modalità di mobilità. Entro il mese di dicembre attiveremo 11 concorsi per dotare l'ente della propria struttura. Abbiamo deciso di partire con 11 concorsi solo, per ora.